



*Relazione precongressuale.( rinnovo SAS)*

*Cari iscritti,*

voglio innanzitutto ringraziarVi per l'onore che mi avete conferito eleggendomi a Vostro rappresentante sindacale nel lontano 1974, dapprima come segretario SAS, poi come segretario della SAS di complesso BPI. Il tempo fugge inesorabilmente; mi piacerebbe ricominciare ma, poiché la vita scorre per tutti solo in avanti, mi trovo ora alla soglia del mio ultimo rinnovo congressuale. Sembra superfluo confessarvi che vorrei arrivare alla conclusione della mia attività lavorativa, fissata per il mese di luglio 2010 vedendo riconfermati i miei attuali incarichi di Segretario e di segretario della SAS di complesso BPI.

Non nascondo che gli impegni sindacali che ci attendono sono in questo periodo particolarmente impegnativi, perché determinanti per il Vostro futuro; tanto è stato fatto in passato, attraverso un'attività sindacale che ha portato a numerose importanti conquiste; ma nessuna conquista è definitiva ed ora più che mai occorre un impegno forte e deciso.

A causa dell'ancora recente infausta gestione dei vertici aziendali, la nostra BPI è stata acquistata da Veneto Banca. E' stata questa un'aggregazione che noi abbiamo sostenuto – non certo per il con-cambio azionario, perché la dignità non è in vendita! – ma a fronte di precise garanzie. In primo luogo la salvaguardia del nostro CIA, portatore delle nostre tutele e di tutte le nostre conquiste contrattuali, prima fra tutte l'accordo sui trasferimenti, ottenute nel corso della ultradecennale attività sindacale.

Permettetemi di ricordare con un certo orgoglio che proprio questo accordo, dal 1974, porta anche la mia firma. Il nostro CIA è tra i più avanzati dal punto di vista delle tutele, sia normative che economiche! Mentre quello di Veneto Banca, è arretrato e squilibrato in termini di pari dignità contrattuale, perché, fra l'altro, discrezionale negli inquadramenti, iniquo nel sistema incentivante e sul premio aziendale.

E' quindi anche per tale motivo, per non correre il rischio di regredire come FIBA CISL BPI, che abbiamo rivendicato la contrattazione aziendale anziché di gruppo, con la quale rischiamo di perdere, in nome di una strumentale armonizzazione, che suona più come demolizione, le nostre ben più vantaggiose condizioni contrattuali.

Il nostro accordo sui trasferimenti ha influito sulla scelta della Capogruppo VB di ripartire i servizi della Holding su due sedi, mantenendo anche una sede a Verbania e, quindi, garantendo la stessa sede di lavoro, attraverso il distacco funzionale, cioè senza trasferimento, ai colleghi della Direzione Generale della BPI.

Ora l'azienda, in occasione dell'incontro del 17 dicembre scorso tenutosi a Montebelluna, ha annunciato l'intenzione di trasferire alcuni servizi della Holding da Verbania a Montebelluna.

La novità sorprendente è che con essi, quasi fossero dei mobili a corredo, intenderebbe trasferire anche una ventina circa di colleghi addetti a quei servizi! E ciò in spregio ai distacchi "funzionali", senza trasferimento, a suo tempo concordati.

L'azienda vorrebbe ricorrere ai distacchi eludendo la norma a tutela dei trasferimenti, esercitando a tutti gli effetti dei trasferimenti surrettizi!

Il sottoscritto, come segretario della FIBA CISLBPI, **ha formalmente diffidato l'azienda** dall'attuare questi trasferimenti, impegnandosi a non sottoscrivere un accordo che possa in qualche modo aprire una breccia nell'argine rappresentato dall'accordo esistente sulla tutela dei trasferimenti. Altrimenti i colleghi distaccati e trasferiti aumenterebbero sicuramente!

Non si tratta dunque soltanto di dare solidarietà ai 20 colleghi della Holding che corrono il rischio di essere trasferiti oggi! **E' in gioco la possibilità che l'azienda possa attuare in futuro la stessa iniziativa, innescando un pericoloso processo che potrebbe coinvolgere chiunque, anche i colleghi della rete.**

Contando ancora una volta e sino all'ultimo sulla vostra fiducia potrò continuare ad adoperarmi con la consueta dedizione per il rinnovo del CIA che avete recentemente approvato e per la questione dei distacchi di cui ho fatto cenno. Due importanti contrattazioni davvero determinanti per le condizioni future di tutti Voi, a cui non vorrei mancare per non vedere vanificati i frutti di un lungo lavoro sindacale.

Nessuno di noi è insostituibile e certamente domani ci sarà chi, dopo di me, porterà avanti questo mio incarico sindacale che, grazie a Voi, mi ha dato moralmente tanto.

Fare il sindacalista credo consista nel non pensare solo a se stesso, ma anche agli altri, non solo al presente ma, al futuro e che non sia un semplice mestiere, ma una sorta di missione. Per questo Vi sono sentitamente grato di avermi sin qui concesso di esercitarlo !

*Camillo Cavanna – segretario*  
**Sezione Sindacale Aziendale – Sede di Arona**

Arona , 8 gennaio 2009